



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di aprile alle ore 09:30 si è riunito, per via telematica, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato dal suo Coordinatore con invito prot. n. 35272 del 21/04/2016.

Sono presenti, presso i locali del Rettorato:

il prof. Gaetano Dattolo (Coordinatore), la prof.ssa Vincenza Capursi, il prof. Giuseppe Giordano, e la prof.ssa Patrizia Lendinara.

Sono presenti, altresì, il Sig. Girolamo Monastero, la dott.ssa Valeria Floriano e il dott. Salvatore Marcantonio, componenti del gruppo di lavoro per il supporto al Nucleo di Valutazione.

Partecipa alla seduta anche il Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo, prof.ssa Rosa Serio.

Assenti giustificati il prof. Placido Bramanti, il prof. Francesco Profumo e il prof. Mario Trimarchi.

Il Coordinatore dichiara aperta la seduta e procede con l'analisi dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Relazione Annuale del NdV: Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
3. Valutazione dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – 2015/2016;
4. Schede SUA-CdS – Aggiornamento pareri del Nucleo di Valutazione;
5. Procedure per la stesura della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;
6. Varie ed eventuali.

OMISSIS

1. Relazione Annuale del NdV: Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;

Il Coordinatore invita la prof.ssa Capursi ad illustrare il lavoro istruttorio svolto, con il supporto tecnico del dott. Salvatore Marcantonio e dell'Ufficio Statistico dell'Ateneo, per la raccolta e l'elaborazione dei dati utilizzati per la stesura della sezione della Relazione Annuale dedicata alla "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi". Tale adempimento è previsto e disciplinato dalla legge 370/1999 che, all'art. 1 (commi 2 e 3) prevede che tale rendicontazione debba essere inviata inderogabilmente entro il 30 aprile.

La prof.ssa Capursi, dopo aver precisato che anche per quest'anno la rilevazione è stata eseguita basandosi sulle "Linee guida ANVUR 2014 per la Relazione dei NdV, dà lettura della Relazione redatta che viene integrata e definita nel corso della seduta e riportata, unitamente ai relativi allegati statistici, nella apposita procedura online predisposta dal CINECA.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Il NdV approva la Relazione nella sua versione definitiva che viene allegata al presente verbale costituendone parte integrante.

OMISSIS

Letto ed approvato seduta stante

La seduta è chiusa alle ore 15:00

Il Coordinatore
F.to Prof. Gaetano Dattolo



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1.1 Premessa

La rilevazione per l'a.a. 2014/2015 è stata condotta, come per l'a.a. 2013/2014, secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 09/01/2013 (AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, recepito dai DM nn. 47 e 1059 del 2013). In particolare nella sezione G del documento del 09/01/2013, l'ANVUR definisce gli obiettivi principali attesi della valutazione degli studenti, ovvero:

- “completare l'attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica identificandone punti di forza e di criticità”
- “migliorare i punti critici che emergono dai questionari studenti nel processo di miglioramento della qualità”.

Seguendo le linee guida dettate dall'ANVUR, documento del 06/11/2013, per l'inserimento progressivo dei questionari, l'Ateneo, già dall'A.A. precedente, ha invitato i docenti a compilare il questionario n.7 predisposto dall'ANVUR. Ciò al fine sia di valutare l'impatto quantitativo e qualitativo del questionario sia di disporre di ulteriori strumenti conoscitivi utili al processo di Assicurazione di Qualità.

1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti

Rilevazione opinione studenti.

La rilevazione dell'opinione degli studenti, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti. Senza entrare in contraddizione con gli obiettivi declinati dall'ANVUR, rimangono ancora validi gli obiettivi posti nella relazione dell'A.A. 2013-2014, ovvero:

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;
- contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

Rilevazione opinione laureandi



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

La rilevazione dell'opinione dei laureandi costituisce uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione di tutto il percorso formativo dello studente. Infatti, essa è condotta al momento di presentazione della domanda di laurea e indaga su molte dimensioni. L'obiettivo primario della indagine è quindi l'individuazione dei punti di debolezza di tutto l'apparato coinvolto nella gestione di un corso di studio. Inoltre, il NdV ritiene di particolare interesse conoscitivo il parere dello studente che, a fine percorso, ha strumenti di analisi che gli consentono di dare opinioni ponderate e generali che possono prescindere dalla compliance che talvolta influenza l'opinione dello studente sul singolo insegnamento

Rilevazione autovalutazione docenti

L'Ateneo, in ottemperanza al punto G.7 del documento AVA del 09/01/2013, conduce dall'a.a. precedente tale rilevazione. Il NdV ritiene che tale rilevazione possa esplorare la dimensione autovalutativa del docente e 'misurare' l'utilità conoscitiva per l'Ateneo della rilevazione stessa.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'a.a. 2010/11 la rilevazione dell'opinione degli studenti è effettuata con modalità on-line utilizzando la sezione portale studenti del sito web di Ateneo (delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2010). La rilevazione on-line, oltre all'abbattimento dei costi di gestione, ha permesso di raggiungere una copertura maggiore degli insegnamenti rilevati. La gestione della procedura di rilevazione on-line è stata curata dal Settore Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo (d'ora in poi riportato con l'acronimo di Controllo Di Gestione, CDG). Inoltre, il PQA ha verificato il corretto svolgimento del processo di rilevazione dei dati così come risulta dalla lettera inoltrata al NdV dal suo Presidente che si allega alla presente sezione. La rilevazione è condotta con due questionari, uno destinato agli studenti che hanno frequentato più del 50 % delle attività didattiche e uno destinato agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle attività didattiche. I dati raccolti sono elaborati di concerto dal CDG e dal Dott. Salvatore Marcantonio, in qualità di componente dell'Ufficio di supporto al NdV che provvedono a inviare al NdV alcuni output nella forma indicata e concordata precedentemente con lo stesso. La rilevazione ha le seguenti caratteristiche:

la Popolazione target del questionario n. 1 è costituita da tutti gli studenti regolarmente iscritti a un corso di studio che hanno frequentato gli insegnamenti in misura maggiore del 50% delle ore previste, secondo la loro dichiarazione;

la Popolazione target del questionario n. 3 è costituita da tutti gli studenti regolarmente iscritti a un corso di studio che hanno frequentato gli insegnamenti in misura minore del 50% delle ore previste, secondo la loro dichiarazione;

l'Unità di rilevazione è l'insegnamento, ovvero sono oggetto di indagine tutti gli insegnamenti erogati nei corsi di studio ex D.M. 270/04;

i Tempi di somministrazione: la rilevazione ha avuto inizio il 15 dicembre 2014 per tutti gli insegnamenti del primo semestre e termine, come di consueto, il 30 settembre 2015, data fissata dalla delibera del Senato Accademico del 10 ottobre 2010 (vedi Relazione del CDG su OSD in allegato) pertanto teoricamente lo studente vi può accedere e compilarlo anche alla fine del



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

semestre in questione, ma la pratica più diffusa è che lo studente acceda al questionario al momento dell'iscrizione all'appello di esame.

I questionari nn. 1 e 3, sono organizzati in 3 sezioni: Insegnamento, con 4 quesiti; Docenza, con 6 e Interesse con un solo quesito. I quesiti formulati prevedono 4 modalità di risposta misurate su una scala ordinale (Decisamente sì; più sì che no; più no che sì; decisamente no). Alle tre sezioni è stata aggiunta una sezione che va sotto il nome 'Suggerimenti' che mira ad avere segnalazioni da parte dello studente, le cui modalità di risposta sono dicotomiche (sì, no)

2.2 Rilevazione dell'opinione dei laureandi

Dal 2015 UNIPA fa parte del consorzio Almalaurea, tuttavia i dati relativi all'anno solare 2014 sono quelli estratti da Vulcano-Stella. Lo studente compila il Questionario L1 al momento della presentazione della domanda di laurea. Tale questionario prevede un elevato numero di domande relative al percorso di studio con differenti modalità di risposta (compresa la possibile non risposta), fra le quali quelle previste dall'ANVUR.

La rilevazione ha le seguenti caratteristiche:

La Popolazione target è costituita da tutti gli studenti che nell'anno solare 2014 hanno presentato domanda di laurea. L'Unità di rilevazione, che attualmente non è di facile individuazione, potrebbe essere il corso di studio frequentato;

i Tempi di somministrazione variano in funzione del momento in cui lo studente presenta la domanda di laurea;

2.3 Rilevazione autovalutazione docenti

Il questionario destinato ai docenti, predisposto dall'ANVUR, compilato on-line, contiene due sezioni. La prima sezione 'Corso di Studi, aule e attrezzature' in realtà indaga su due sottodimensioni: le prime tre domande sono esplicitamente rivolte a indagare l'organizzazione del Corso di studio (carico di studio, orari, esami ecc) e le altre tre domande riguardano la logistica e il servizio di supporto della segreteria. La seconda sezione 'Docenza' contiene quattro domande che sottendono

aree

diverse.

La rilevazione ha le seguenti caratteristiche: il docente è invitato dal CDG a rispondere, la Popolazione target è costituita da tutti i docenti che nell'A.A. 2014-2015 hanno svolto almeno un corso di insegnamento, l'Unità di rilevazione è l'insegnamento;

i Tempi di somministrazione:), la rilevazione ha avuto inizio ad aprile e conclusa il 7 agosto 2015 (vedi allegato).

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1 Grado di copertura

3.1.1 Grado di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti (questionario n. 1)

In tabella 1a (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola confrontati solamente con quelli dell'a.a. precedente, poiché le rilevazioni degli anni passati hanno caratteristiche diverse che ne vanificherebbero il confronto. A livello di Ateneo si



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

osserva un incremento di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tutte le Scuole, ad eccezione di quella di Medicina che registra un lieve decremento, migliorano il loro tasso di copertura. Rimangono ancora differenze apprezzabili fra le varie Scuole: il tasso di copertura più elevato si registra per la Scuola delle Scienze di Base con il 98% e quello più basso per la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali con l'88,43%, anche se rispetto all'anno precedente ha registrato un aumento di circa 7 punti percentuale. Un miglioramento va sottolineato per la Scuola delle Scienze Umane, che guadagna circa 4 punti percentuali al contrario della Scuola Politecnica che registra invece un calo di circa 3 punti nel confronto con il precedente dato.

3.1.2 Grado di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti non frequentanti (questionario n. 3)

In tabella 1b (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola. Il NdV, oltre a osservare l'alto tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per i non frequentanti a livello di Ateneo (74,56%), rileva la dicotomia rappresentata dai tassi di copertura distinti per Scuola: da un lato c'è la Scuola di Medicina e Chirurgia con un tasso del 50,62% e dall'altro le altre quattro Scuole con tassi tutti superiori al 75%. La lettura di questo dato appare controversa, visto che il questionario è destinato a coloro i quali hanno frequentato meno del 50%. Ciò comporta che possono avere compilato il questionario anche studenti che non hanno mai frequentato ma hanno sostenuto gli esami.

3.1.3 Grado di copertura del questionario laureandi

In tabella L.1 (Allegato statistico risultati opinione laureandi) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola. Il tasso di copertura, pari a 93,4% per l'Ateneo è inferiore a quello dello scorso anno, che era quasi del 100%, con valori per Scuola che oscillano fra il 92,7% della Scuola di Scienze Umane e il 95,2% della Scuola di Medicina.

3.1.4 Grado di copertura del questionario n.7 destinato ai docenti

In tabella 1c (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportati i tassi di copertura dei questionari compilati dai docenti. Il NdV rileva che circa il 76% degli insegnamenti è stato valutato con un aumento di circa 5 punti percentuale rispetto all'anno precedente, con differenze notevoli nella distinzione per Scuola: il tasso di copertura più alto si registra per la Scuola delle Scienze di Base e Applicate con l'86,62%, mentre quello più basso è a carico della Scuola delle Scienze Giuridiche con il 66,84%. Apprezzabile, in generale, l'incremento registrato in tutte le Scuole, segnale di una maggiore sensibilità dei docenti nei confronti della valutazione.

3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il Nucleo, permanendo l'assenza di un quadro definitorio di riferimento, anche per l'anno in esame ha stabilito che il numero dei questionari attesi sia calcolato sotto l'ipotesi che esso corrisponda al numero di tutti gli studenti che si iscrivono a tutti gli appelli di esami.

3.2.1 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i frequentanti

Il rapporto questionari compilati su questionari attesi (tabella 2a - Allegato statistico risultati opinione studenti), seppur leggermente inferiore all'anno precedente, rimane elevato, infatti è pari



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

all'84,42% per l'Ateneo con un valore massimo del 89,20% per la Scuola delle Scienze di Base e un valore minimo del 80,16% per la Scuola delle Scienze Giuridiche. E' variata la composizione percentuale all'interno delle Scuole rispetto all'A.A. precedente.

3.2.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i non frequentanti

Il rapporto questionari compilati su attesi (tabella 2b - Allegato statistico risultati opinione studenti) registra un valore di 69,67% per l'intero Ateneo, con un minimo di 56,98% per la Scuola di Medicina e un massimo di 73,89% per la Scuola delle Scienze di Base.

3.2.3 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i docenti.

Il rapporto questionari compilati su attesi (tabella 2c - Allegato statistico risultati opinione studenti) è di circa il 72% per l'Ateneo con molta variabilità nel dato per Scuola: ancora una volta il valore più alto del rapporto è quello della Scuola delle Scienze di Base e Applicate con l'81% circa, mentre quello più basso si registra per la Scuola delle Scienze Giuridiche (61% circa).

3.3 Livelli di soddisfazione

3.3.1 Premessa

La misura del livello di soddisfazione è elaborata tramite un indicatore sintetico (IQ) associato a ciascun item, già utilizzato dal Nucleo negli anni precedenti, ovvero un indicatore che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (decisamente no) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità 'decisamente no'), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (decisamente si) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità 'decisamente si'). L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della qualità dell'item nell'opinione degli studenti. Pertanto, i risultati possono essere letti anche come 'Indicatori di soddisfazione'. L'indicatore IQ, oltre a rispettare la scala di misura delle modalità di risposta che, come già riportato nel paragrafo 2.1, è una scala ordinale, ha la capacità di misurare contemporaneamente il posizionamento dei giudizi sulle modalità positive e su quelle negative. Ciò rende il confronto fra gli item e gli insegnamenti più equo. Nell'allegato statistico risultati opinione studenti è riportata la formula utilizzata per la misura di sintesi di ogni item.

Il NdV ha suddiviso l'analisi in tre aree così come riportato nel paragrafo 2.1. I risultati sono organizzati per singola Scuola e all'interno di ogni Scuola sono divisi per CdS (Laurea di primo livello - L, magistrali - LM, e a ciclo unico LMU) e dipartimento. E' opportuno sottolineare che i valori di IQ sono in linea generale elevati perché le modalità di risposta degli item sono solo 4. **QUESTO RENDE IQ MENO DISCRIMINANTE, COSA CHE SI VERIFICHEREBBE CON QUALSIASI MISURA DI SINTESI**, come già verificato più volte. **PERTANTO LA VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE ATTRAVERSO IQ DEVE ESSERE INTERPRETATA CON CAUTELA E SOLO IN TERMINI COMPARATIVI.**



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

3.3.2 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

I risultati del calcolo degli indicatori IQ sono riportati nelle tabelle 3 a-f (Allegato statistico risultati opinione studenti).

CONFRONTO SCUOLE-ATENEO (tabella 3a)

Dimensione insegnamento.

Dall'analisi della tabella 3a emerge che a livello di Ateneo gli aspetti che hanno fatto registrare i livelli di soddisfazione più bassi sono quelli relativi alle conoscenze preliminari possedute dallo studente, IQ pari a 75, e alla proporzionalità del carico di studio degli insegnamenti ai crediti assegnati, IQ uguale a 76. E' il caso di sottolineare che l'item 1 è il risultato di una autovalutazione dello studente sulla sua preparazione, tradizionalmente giudicato negativamente dallo stesso. Le Scuole in cui le domande di questa dimensione registrano valori più bassi di soddisfazione sono Medicina e Chirurgia e Politecnica, come l'anno precedente.

Dimensione Docenza e Interesse

Il più alto livello di soddisfazione per l'Ateneo si registra per l'item 10, IQ pari a 89, ovvero per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, seguito dagli item 5 sul rispetto degli orari dello svolgimento delle attività didattiche, e 9 sulla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web, IQ pari a 87. Le Scuole in cui le domande di questa dimensione registrano valori più alti di soddisfazione rispetto al valore dell'Ateneo sono: Scienze di base, Scienze Giuridiche e Scienze Umane.

L'interesse registra valori elevati per tutte le Scuole.

E' interessante osservare che in generale gli studenti appaiono più soddisfatti delle capacità di relazione del docente che delle modalità di erogazione della didattica (Dimensione insegnamento). Non si registrano grossi cambiamenti rispetto all'A.A passato: un lieve miglioramento sulla capacità del docente di stimolare l'interesse (item 6) e un leggero peggioramento per il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (item5) e la coerenza fra quanto dichiarato sul sito web e quanto svolto (item9).

ANALISI DEI RISULTATI PER SCUOLA

1. Rispetto all'A.A precedente, l'analisi è condotta per singolo CdS e per Dipartimento, al fine di consentire ai Dipartimenti di concentrarsi sui CdS con minori livelli di soddisfazione.
2. Tutte le criticità che saranno evidenziate sono da interpretare alla luce di quanto scritto in maiuscolo nella premessa e sono riferite per lo più alla dimensione Docenza che, per l'importanza che ricopre, meriterebbe un attento riesame da parte dei CdS interessati.

• **SCUOLA POLITECNICA** (tabella 3b - Allegato statistico risultati opinione studenti - 40 CdS, di cui 2 ad esaurimento e 1 in sede decentrata).

I livelli di soddisfazione espressi dagli studenti della Scuola sono inferiori a quelli dell'Ateneo per tutte le domande. Tuttavia, data la numerosità dei CdS, il Nucleo ha ritenuto opportuno riportare i valori di IQ per tipo di corso e dipartimento con l'obiettivo di individuare le criticità a livello di CdS.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Fra le 17 lauree di primo livello (L) della Scuola appaiono critici per i livelli di soddisfazione registrati in tutti gli item, e, in particolare per quelli riferiti alla dimensione Docenza, e prendendo come riferimento il valore della Scuola, i seguenti CdS: 1. Disegno Industriale (Architettura), 2. Ingegneria Meccanica (Ingegn. Chim., Gest., Inf. e Mecc.), 3. Ingegneria Ambiente e territorio (Ingegn. Civ., Ambient., Aerosp. e dei Materiali), 4. Economia e Amministrazione Aziendale (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche)

I livelli di soddisfazione più elevati riguardano le seguenti lauree di primo livello: 1. Sc. Pian. Terr. Urban, Paesagg. e Amb. (Architettura), 2. Ingegneria elettrica (Energia, Ingegneria dell'informazione e modelli matematici), 3. Ingegneria meccanica (ad esaurimento), 4. Ingegneria Gestionale e Informatica (ad esaurimento), 5. Ingegneria civile ed edile (Ingegn. Civ., Ambient., Aerosp. e dei Materiali), 6. Statistica per l'analisi dei dati (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche). Gli altri CdS triennali si trovano in una situazione intermedia fra le due categorie appena descritte.

Fra le 20 Lauree Magistrali le criticità evidenziate, seguendo lo stesso criterio delle L, sono riferite ai seguenti CdS: 1. Ingegneria Energetica e Nucleare (Energia, Ingegneria dell'informazione e modelli matematici), 2. Ingegneria Chimica (Ingegn. Chim., Gest., Inf. e Mecc.), 3. Ingegneria Informatica (Ingegn. Chim., Gest., Inf. e Mecc.), 4. Ingegneria Ambiente e Territorio (Ingegn. Civ., Ambient., Aerosp. e dei Materiali), 5. Scienze Economiche e Finanziarie (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche), 6. Scienze Economico-Aziendali (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche). Le altre 14 LM, a meno di Pianif. Territ. Urbanist. e Ambientale e Ingegneria dei Sistemi edilizi, registrano tutti livelli di soddisfazione elevati per quasi tutti gli item.

Fra le tre LMU la più critica in termini di soddisfazione è la LMU in Architettura (sede di Palermo). Nel confronto con i risultati dello scorso anno, si osserva il permanere di alcune criticità già evidenziate e a livello di Scuola si registra un peggioramento di due punti di IQ per il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (item 5) e un miglioramento per la chiarezza del docente (item 7)

- SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE (Tabella 3c - Allegato statistico risultati opinione studenti - 32 CdS, di cui 1 ad esaurimento e 1 in sede decentrata).

I livelli di soddisfazione espressi dagli studenti della Scuola sono superiori a quelli dell'Ateneo per tutte le domande.

Fra le 13 lauree (L) della Scuola appaiono critici per i livelli di soddisfazione registrati in tutti gli item, e, in particolare per quelli riferiti alla dimensione Docenza, e prendendo come riferimento il valore della Scuola, i seguenti CdS: 1. Informatica (Matematica e Informatica), 2. Agro-Ingegneria (Scienze Agrarie e Forestali, ad esaurimento), 3. Scienze e Tecnologie Agrarie (Scienze Agrarie e Forestali), 4. Viticoltura ed Enologia (Scienze Agrarie e Forestali), 5. Biotecnologie (Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e Farm.).

I livelli di soddisfazione più elevati riguardano le seguenti lauree: 1. Matematica (Matematica e Informatica), 2. Scienze della natura e dell'ambiente (Scienze della terra e del mare), 3. Scienze Geologiche (Scienze della terra e del mare), 4. Chimica (Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e Farm.), 5. Scienze Biologiche (Sede Trapani, Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e Farm.). Gli altri 3 CdS di primo livello si trovano in una situazione intermedia fra le due categorie appena descritte.

Fra le 16 LM, le criticità evidenziate, seguendo lo stesso criterio delle lauree, sono riferite ai seguenti CdS: 1. Informatica (Matematica e Informatica), 2. Riqualificazione ambientale e Ingegneria Naturalistica (Scienze Agrarie e Forestali), 3. Scienze della Natura (Scienze della terra e del mare), 4. Scienze e Tecnologie geologiche (Scienze della terra e del mare), 5. Biologia



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

cellulare e Molecolare (Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e Farm.), 6. Biotecnologie per Ind. e Ric. Scient. (Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e Farm.). Le altre 10 LM, a meno di Scienze Ambientali (Scienze della terra e del mare), Biodiversità ed Evoluzione e Biologia della Salute, registrano tutte livelli di soddisfazione elevati per quasi tutti gli item.

Fra le tre LMU risultano critiche in termini di soddisfazione la LMU in Conservazione e Restauro dei beni culturali (Fisica e Chimica), e la LMU in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, sebbene in alcuni item riguardanti la docenza ha valori di IQ superiori a quelli della Scuola. Il confronto con l'A.A 2013-14, dove possibile, vede confermate alcune criticità: la LMU del dipartimento di Fisica e chimica, la LM del Dip. di Matematica e Informatica, 2 LM del Dip. di Scienze della terra e del mare. In generale per la Scuola, con l'attenzione rivolta essenzialmente alla dimensione 'Docenza', si registra un decremento minimo degli IQ per gli item 5, 6, 7 e 9, seppur tutti superiori a quelli di Ateneo.

- **SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE** (tabella 3c - Allegato statistico risultati opinione studenti - 11 CdS, di cui 2 in sede decentrata)

I livelli di soddisfazione espressi dagli studenti della Scuola sono superiori a quelli dell'ateneo per tutte le domande.

Fra le 4 lauree(L) della Scuola appaiono critici per i livelli di soddisfazione registrati in tutti gli item, e, in particolare per quelli riferiti alla dimensione Docenza, e prendendo come riferimento il valore della Scuola, i seguenti CdS: 1. Scienze delle Attività Motorie e Sportive (Giurisprudenza), 2. Scienze del Turismo (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche), 3. Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche). Fra le 4 LM, le criticità evidenziate, seguendo lo stesso criterio delle lauree, sono riferite al seguente CdS: 1. Scienze e Tecniche delle Attività Sportive (Giurisprudenza). I rimanenti CdS sia di primo livello, magistrali e a ciclo unico registrano livelli di soddisfazione superiori a quelli della Scuola, con l'eccezione della LM Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) che registra qualche criticità da segnalare sul rispetto degli orari delle attività didattiche (item 5), sull'interesse stimolato dal docente verso la disciplina (item 6) e sulla coerenza fra quanto svolto e quanto dichiarato sul web (item 9). Il confronto con l'A.A 2013-14, dove possibile, vede confermate alcune criticità: la L e una delle due LM del Dip. di Giurisprudenza, le due L del DIP. di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche. In generale per la Scuola, con l'attenzione rivolta essenzialmente alla dimensione 'Docenza', la situazione appare pressoché invariata.

- **SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA** (tabella 3d - Allegato statistico risultati opinione studenti - 17 CdS, di cui 2 ad esaurimento e 1 in sede decentrata)

I livelli di soddisfazione espressi dagli studenti della Scuola sono inferiori a quelli dell'Ateneo per tutte le domande. Fra le 11 L della Scuola appaiono critici per i livelli di soddisfazione registrati in quasi tutti gli item, e, in particolare in quelli riferiti alla dimensione Docenza, e prendendo come riferimento il valore della Scuola, i seguenti CdS: 1. Fisioterapia (Biom. Sper. e Neuroscienze Clin.), 2. Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Biom. Sper. e Neuroscienze Clin.), 3. Infermieristica (Biom. Di Med. Interna e Specialistica). Fra le 3 LM le criticità evidenziate, seguendo lo stesso criterio delle lauree di primo livello, sono riferite a un solo CdS: 1. Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (Biom. Sper. e Neuroscienze Clin. ad esaurimento). Fra le tre LMU, le maggiori criticità, in termini di soddisfazione, sono relative alla LMU in Odontoiatria e Protesi dentaria (Disc. Chir., Oncologiche e Stom.). Si richiama l'attenzione della LMU in Medicina



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

e Chirurgia per gli aspetti legati a: 1.carico di studio (item 2), 2. chiarezza della definizione delle modalità di esame (item 4), 3. e soprattutto utilità delle attività didattiche integrative(item 8), vista la specificità del CdS. Il confronto con l'A.A 2013-14, dove possibile, vede confermata la criticità della LMU in Odontoiatria e protesi dentaria del Dip. Disc. Chir., Oncologiche e Stom. In generale per la Scuola, con l'attenzione rivolta essenzialmente alla dimensione 'Docenza', si registra un decremento minimo degli IQ per gli item 6 e 7 e un incremento per gli item 5 e 8.

• SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE (tabella 3e - Allegato statistico risultati opinione studenti- 35 CdS, di cui 2 ad esaurimento e 1 in sede decentrata)

I livelli di soddisfazione espressi dagli studenti della Scuola sono superiori a quelli dell'ateneo per tutte le domande. Fra le 14 L della Scuola appaiono critici per i livelli di soddisfazione registrati in quasi tutti gli item, e, in particolare in quelli riferiti alla dimensione Docenza, e prendendo come riferimento il valore della Scuola, i seguenti CdS:1. Scienze del Servizio Sociale (Culture e Società, ad esaurimento), 2.Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni (Culture e Società), 3.Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti (Culture e Società),4. Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), 5.Scienze e Tecniche Psicologiche (Scienze Psic., Pedagog. e della Formazione), 6. Lingue e letterature Moderne e Mediazione Linguistica (Scienze Umanistiche).

Fra le 20 LM, le criticità evidenziate, seguendo lo stesso criterio delle L, sono riferite ai seguenti CdS: 1. Cooperazione e Sviluppo (Culture e Società), 2. Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità (Culture e Società), 3.Servizio Sociale e Politiche Sociali (Culture e Società), 4.Storia dell'Arte (Culture e Società), 5.Teorie della Comunicazione (Culture e Società),6.Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), 7. Filologia Moderna e Italianistica (Scienze Umanistiche), 8. Lingue e Letterature Moderne dell'Oriente e dell'Occidente (Scienze Umanistiche). Le LM che registrano valori per quasi tutti gli item superiori a quelli della Scuola sono: 1. Archeologia, 2, Scienze dell'Antichità, 3. Studi Storici, Antropologici e Geografici (Culture e Società), 4. Scienze della Formazione Continua, 5. Scienze Pedagogiche (ad esaurimento) (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), 6. Scienze filosofiche (Scienze Umanistiche)

Le altre 6 LM si trovano in posizione intermedia fra le due categorie appena descritte. Il confronto con l'A.A 2013-14, dove possibile, vede confermate alcune criticità: alcune lauree di primo livello e alcune LM del Dip. Culture e società, la L e la LM del Dip. Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, le LM del Dip. di Scienze umanistiche, a meno di Scienze Filosofiche. In generale per la Scuola, con l'attenzione rivolta essenzialmente alla dimensione 'Docenza', si registra un decremento minimo degli IQ per gli item 5, 6 e 7, seppur tutti superiori a quelli di Ateneo.

3.3.3 Suggerimenti degli studenti frequentanti

Nell'Allegato statistico risultati opinione studenti sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. La distribuzione della percentuale di sì data ai vari suggerimenti ha le seguenti caratteristiche:

- fornire in anticipo il materiale didattico (7): è il suggerimento che accoglie i più ampi consensi in quasi tutte le Scuole e anche a livello di Ateneo 61% - valore massimo del 70% della Scuola di Medicina - valore minimo del 55% delle Scuole delle Scienze Umane;



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

- inserire prove di esame intermedie (8): valore di Ateneo 53% - valore massimo del 60% della Scuola di Scienze Giuridiche - valore minimo del 49% della Scuola Politecnica;
- aumentare l'attività di supporto didattico (2): valore di Ateneo 52% - valore massimo del 60% della Scuola Politecnica - valore minimo del 43% della Scuola delle Scienze Umane;
- fornire più conoscenze di base (3): valore di Ateneo 52%- valore massimo del 59 % della Scuola Politecnica - valore minimo del 49% della Scuola di Scienze Giuridiche;
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (5): valore di Ateneo 52% - valore massimo del 58% della Scuola di Medicina - valore minimo del 47% della Scuola delle Scienze Giuridiche;
- migliorare la qualità del materiale didattico (6): valore di Ateneo 49% - valore massimo del 56% della Scuola Politecnica - valore minimo del 42% della Scuola di Scienze Giuridiche;
- alleggerire il carico didattico complessivo (1): valore di Ateneo 41%- valore massimo del 43% delle Scuole di Medicina e Politecnica - valore minimo del 39% della Scuola delle Scienze Umane;
- eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (4): valore di Ateneo 30% - valore massimo del 40% della Scuola di Medicina - valore minimo del 24% della Scuola Politecnica;
- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana(9): valore di Ateneo 10% - valore massimo del 12% della Scuole di Scienze Giuridiche- valore minimo del 7% della Scuola di Scienze Umane;

3.3.4 Livelli di soddisfazione degli studenti non frequentanti

I questionari raccolti per gli studenti non frequentanti rappresentano il 21,23% di tutti i questionari raccolti.

Data la non omogeneità dei non frequentanti si riportano i valori degli indicatori IQ per ogni Scuola in modo aggregato per tipo di CdS tabella 5 a-f (Allegato statistico risultati opinione studenti)

Sezione Insegnamento

L'opinione degli studenti non frequentanti in relazione ai contenuti della sezione presenta valori più contenuti rispetto a quelli degli studenti frequentanti, il maggiore apprezzamento riguarda:

- la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (item 4), IQ pari a 77 per l'Ateneo e una certa variabilità fra le Scuole (tabella 5a) - valore massimo di 79 per le Scuole di Scienze di Base, al cui interno c'è una forte variabilità (tabella 5c) e delle Scienze Umane, al cui interno tutti i tipi di laurea riscuotono per lo più lo stesso consenso (tabella 5f) - valore minimo di 74 per la Scuola Politecnica che al suo interno registra il valore più alto, 89, per le LM del Dip. di Architettura e il valore più basso, 70, per le L del dip. di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali (tabella 5b)

Una soddisfazione più contenuta riguarda:

- l'adeguatezza del materiale didattico (item 3), valore di IQ pari a 72 per l'Ateneo (tabella 5a) - valore massimo di 76 per la Scuola delle Scienze Umane, la cui variabilità interna è contenuta (tabella 5f) - valore minimo di 65 per la Scuola Politecnica che al suo interno registra il valore più alto, 89, per le LM del Dip. di Architettura e il valore più basso, 60, per le LT del Dip. di Ingegneria Chimica, Gestionale e Informatica e meccanica (tabella 5b);
- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione del corso (item 1, come già sottolineato per gli studenti frequentanti, si configura più come un processo di autovalutazione della propria preparazione da parte degli studenti che come una qualità della didattica erogata da parte del CdS (Tabelle 5 a-f)

Sezione Docenza



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Questa sezione contiene una unica domanda relativa alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (item 5). La soddisfazione dei rispondenti appare apprezzabile con un valore di IQ pari a 81 per l'intero Ateneo (tabella 5a) - valore massimo 83 per le Scuole di Scienze di Base e di Scienze Umane, con una distribuzione interna che vede per entrambe le Scuole una certa variabilità (tabelle 5c e 5f) - valore minimo, 74, per la Scuola di Medicina, in cui si va da un massimo di 94 per le LMU del Dip. di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche, a un minimo di 65 per le LT del Dip. Biomedico di medicina Interna e specialistica (tabella 5e).

Sezione Interesse

L'interesse agli argomenti trattati (item 6) è valutato dagli studenti in modo soddisfacente con un valore di Ateneo di 79 (tabella 5a)- valore massimo di 81 per la Scuola delle Scienze Umane, che vede al suo interno un minimo di 65 per le LM del Dip. di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (tabella 5f) - valore minimo di 74 per la Scuola di Medicina, che registra il più basso numero di questionari raccolti, fatta eccezione per le LMU del Dip. di Biopatologia, (tabella 5e)

3.3.5 Suggerimenti degli studenti non frequentanti

In tabella 6 (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti non frequentanti. L'ordine di importanza che deriva dalla distribuzione della percentuale di sì mima quasi del tutto quello precedentemente descritto per i suggerimenti degli studenti frequentanti, anche per intensità.

3.3.6 Motivi di non frequenza

Nella tabella 7 (Allegato statistico risultati opinione studenti) sono riportate le distribuzioni percentuali dei motivi di non frequenza distribuiti per Ateneo e per Scuola. Indipendentemente dalla Scuola di appartenenza, l'elemento che emerge prepotentemente è dovuto alla più alta percentuale che si registra sotto la voce 'altro', che non consente agli organi preposti di mettere in atto provvedimenti per favorire la frequenza. Anche abbastanza alte le percentuali per la voce 'frequenza lezioni di altri insegnamenti' e infine la ragione 'lavoro' appare anche di una certa incidenza. Se conoscessimo la storia educativa dello studente si potrebbe comprendere di più.

3.3.7 Risultati opinione dei laureandi

Una sintesi dei risultati dell'indagine è riportata nelle tabelle da L.1 - L.8 e relativi grafici (Allegato statistico risultati opinione laureandi).

Dai dati Vulcano emerge che nell'anno 2014 si sono laureati presso l'Università degli Studi di Palermo 8193 studenti, 7655 dei quali hanno compilato il questionario, facendo registrare un tasso di risposta pari al 93,4% (Tab. L.1) Analizzando il profilo dei laureati (Tab. L.2), emerge che il 62,6% sono donne, dato leggermente superiore al valore nazionale (60,4%), con una età media alla laurea di 27 anni. Nella distinzione per tipo di laurea si osserva una età media alla laurea di primo livello di 25,7 anni, in linea con il dato nazionale e una età media alla LM di 28,4 anni, più elevata di quella nazionale (27,7). I dati relativi alla provenienza geografica dei laureati confermano la nota mancanza di attrattività esercitata dell'Ateneo sugli studenti fuori regione, che costituiscono appena lo 0,7% contro un 20,6% del dato nazionale. Il 31,2% del collettivo indagato



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

si è laureato in corso e con un voto medio di laurea di 104,1 contro una percentuale nazionale di laureati in corso pari a 45,1, anche se con un voto medio più basso (102,2). Analizzando i dati per tipologia di laurea, emerge che nel 2014 in Unipa si sono registrati 4824 laureati di primo livello, 1202 laureati a ciclo unico e 1748 laureati magistrali. Meritano una riflessione le basse % dei laureati di primo livello in corso (24%) e dei laureati a ciclo unico (26,5%), soprattutto se confrontati con i dati nazionali che sono rispettivamente pari a 43,6% e 34,3%. Migliore del dato nazionale è quello dei laureati magistrali in corso: 58,4% versus 54% (Tab.L.2).

Riguardo al Corso di Studio frequentato, si dichiara complessivamente soddisfatto il 67,7% dei laureati di 1° livello, il 71% dei laureati magistrali a ciclo unico e il 73% dei laureati magistrali, percentuali tutte inferiori ai valori nazionali (rispettivamente 84,6%, 86,5% e 86,7%) (Tab. L.5). Il carico di studio è stato ritenuto sostenibile dal 69,8% dei laureati di 1° livello, dal 58% dei laureati magistrali a ciclo unico e dal 75,5% dei laureati magistrali (Tab.L.3). Lo stesso dato per Scuola vede una percentuale di giudizi positivi che va dal 60,4% della Scuola di Scienze Giuridiche a un massimo del 76,3% della Scuola di Scienze Umane (Tab.L.5).

Complessivamente si dichiara soddisfatto del Corso di Studio appena concluso il 69,5% dei laureati dell'Ateneo con differenze per Scuola che oscillano fra il 67,5% della Scuola di Scienze Umane e il 72,4% della Scuola Politecnica e un dato nazionale di circa 18 punti percentuali superiore (85,9%)(Tab.L.5).

Il 51,1% si iscriverebbe di nuovo nello stesso Ateneo, sebbene il 10% cambierebbe corso, mentre ben il 30,8% cambierebbe Ateneo (Tab.L.6). Tali valori sono inferiori alle percentuali nazionali, pari rispettivamente al 74,9% e al 19,9%. Lo stesso dato per tipo di Laurea non presenta variazioni degne di nota.

E' comunque il caso di sottolineare che dei laureandi che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del CdS ben l'85,3% si riscriverebbe nello stesso Ateneo (Tab. L.9). Questo dato mette in evidenza l'importanza che riveste la qualità globalmente considerata della gestione del CdS in tutte le sue componenti.

Il 43,8% dei laureati giudica le aule sempre o spesso adeguate, rispetto a un valore nazionale del 68,7%, nella distinzione per Scuola, la percentuale più alta è espressa dai laureati della Scuola delle Scienze di Base (48,7%) mentre quella più bassa si registra per la Scuola di Scienze giuridiche (31,3%) (Tab.L.7 e L.8). Molto bassa la percentuale di giudizi positivi espressi sulle postazioni informatiche, ritenute adeguate per numero: 17,4% il dato di Ateneo (valore nazionale 34,3%), che va da un minimo di 7,8% per la Scuola di Medicina al 24,7% della Scuola Politecnica

I laureati all'Università di Palermo risultano, infine, soddisfatti dei servizi forniti dalle biblioteche nella misura del 64,3% di giudizi positivi, sempre, tuttavia, inferiore al dato nazionale pari a 77,75 (Tab.L.7)

3.3.8 Sintesi dei risultati del questionario docenti

Il questionario n.7 predisposto dall'ANVUR contiene due sezioni: Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto con 6 item e Docenza con 4 item. I risultati del calcolo degli indicatori IQ sono riportati nella tabella 7 dell'Allegato statistico risultati opinione studenti.

Sezione Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto

Il livello generale della qualità percepita dal docente è in linea di massima elevato, seppur con alcune differenze. Le informazioni principali che si desumono dalle risposte si possono così sintetizzare:



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

- l'accettabilità del carico di studio (item1): valore di IQ pari a 91 per l'Ateneo e con una variabilità irrilevante fra le Scuole;
- l'accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (item 2): valore di IQ pari a 90 per l'Ateneo - valore massimo, 92, per la Scuola Politecnica - valore minimo, 87, per le Scuole di Scienze Giuridiche e di Medicina;
- l'adeguatezza dell'orario delle lezioni (item 3): valore di IQ pari a 90 per l'Ateneo - valore massimo, 91, per la Scuola Politecnica- valore minimo, 86, per la Scuola di Medicina;
- l'adeguatezza delle aule (item 4): valore di IQ pari a 84 per l'Ateneo- valore massimo, 87, per la Scuola delle Scienze di Base- valore minimo, 81, per la Scuola delle Scienze Umane;
- l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività integrative (item5): valore di IQ pari a 75 per l'Ateneo- valore massimo, 79, per la Scuola delle Scienze di Base - valore minimo, 72, per la Scuola di Scienze Giuridiche;
- il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (item 6): valore di IQ pari a 86 per l'Ateneo- valore massimo, 91, per la Scuola delle Scienze Umane - valore minimo, 82, per le Scuole delle Scienze Giuridiche e Politecnica;

Sezione Docenza

Il grado di soddisfazione più elevato per i docenti riguarda

- se gli studenti hanno recepito l'illustrazione delle modalità di esame (item9):): valore di IQ pari a 98 per l'Ateneo e per tutte le Scuole, fatta eccezione per quella di Scienze di base il cui valore è 99;
- la soddisfazione complessiva dell'insegnamento svolto (item 10): valore di IQ pari a 94 per l'Ateneo-valore massimo, 96, per la Scuola delle Scienze di base- valore minimo, 92, per la Scuola delle Scienze Giuridiche

Una soddisfazione decisamente contenuta riguarda:

- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (item7): valore di IQ pari a 76 per l'Ateneo- valore massimo, 78, per la Scuola di Medicina- valore minimo, 72, per la Scuola delle Scienze Giuridiche;
- l'esistenza di modalità di coordinamento sui programmi (item 8) valore di IQ pari a 64 per l'Ateneo- valore massimo, 70, per la Scuola delle Scienze di base- valore minimo, 54, per la Scuola delle Scienze Umane;

3.3.9 Confronto fra le domande sovrapponibili dei questionari 1,3 e 7

Nello spirito della sezione G del documento del 9/01/2013 dell'ANVUR, il NdV ha operato un confronto fra i risultati dei questionari 1, 3 e 7. Dalla tabella 9 dell'Allegato statistico risultati opinione studenti, in cui sono riportati i valori degli indicatori IQ per le uniche due domande confrontabili, si osserva: 1. per la domanda sulle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, i valori di IQ dei docenti sono pressochè sovrapponibili a quelli degli studenti frequentanti e decisamente superiori a quelli dei non frequentanti; 2. per la domanda sulla chiarezza delle modalità di esame, i valori di IQ dei docenti, oltre ad essere tutti vicinissimi a 100, sono superiori a quelli degli studenti frequentanti e, in misura maggiore, a quelli dei non frequentanti. Non è possibile operare ulteriori confronti, vista la diversità dei questionari

3.4 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Aspetti critici:

1. manca un quadro definitorio di riferimento per individuare in maniera univoca il numero dei questionari attesi;
2. l'uso dei questionari differenziati per frequentanti (>50%) e non frequentanti (<50%) può creare margini di incertezza sia perché lo studente in totale autonomia accede al questionario e quindi nessuno può controllare la veridicità delle sue affermazioni sia perché si confonde la popolazione degli studenti che frequentano saltuariamente con la popolazione di chi non ha mai frequentato;
3. il NdV rileva che mancano nei due questionari per gli studenti le informazioni di tipo anagrafico e quelle riguardanti la storia educativa dello studente (maturità conseguita, anno di corso, CFU acquisiti ecc.). Ciò al fine di comprendere i profili dei rispondenti in relazione all'opinione espressa;
4. mancano nel questionario 1 l'item sulla soddisfazione complessiva dello studente nei confronti del corso e tutte le domande sulla logistica (aule, laboratori, ecc.) Ciò renderebbe possibile il confronto con il questionario docenti per molti più item;
5. forse sarebbe più utile tornare a un unico questionario per gli studenti con una domanda filtro sulla frequenza e con percorsi differenziati all'interno del questionario, come era nel recente passato. Ciò semplificherebbe la gestione dei questionari ed eviterebbe la moltiplicazione degli stessi;
6. l'item 9 del questionario docenti si potrebbe eliminare, visto il valore così prossimo a 100 di IQ che implica un accordo totale sulla modalità decisamente sì (tab. 8 - Allegato statistico risultati opinione studenti), mentre l'item 10 andrebbe condizionato a una dimensione specifica. La domanda che sorge spontanea è soddisfatti rispetto a cosa: la frequenza, l'interazione con gli studenti,...?
7. sarebbe utile rendere più confrontabili i questionari 1,3 e 7.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Dal 2014, in ottemperanza a una delibera del Senato Accademico, 10 dicembre 2014, è possibile accedere ai risultati dell'opinione degli studenti sulle pagine dei docenti che hanno manifestato il consenso alla pubblicazione di tali risultati, cliccando sul nome del docente in 'Cerca Persone' dal sito di Unipa. Il NdV esprime soddisfazione per questa iniziativa, già sollecitata dallo stesso nella relazione dell'anno precedente, e osserva che solo 89 docenti su 1869 hanno negato il consenso (Relazione del CDG su OSD). Ciò rappresenta sicuramente un punto di forza rispetto al recente passato. Alcuni dipartimenti (pochi in verità) hanno anche inserito i risultati dell'opinione degli studenti in forma aggregata per i CdS sul sito del Dipartimento. Manca una puntuale attività di divulgazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti/laureandi e, in generale, mancano forme istituzionalizzate di restituzione dei risultati che diano visibilità a questi interventi di customer satisfaction. Si trovano riferimenti nelle relazioni delle CPDS delle Scuole, oltre che nella SUA di ogni CdS. I dati sono, comunque, riportati, in forma aggregata per Corsi di studio, anche perché i Coordinatori delle CPDS ricevono dal Coordinatore del Corso di Studio i dati in forma aggregata e non hanno accesso alle singole valutazioni. In alcune relazioni sono contemplati degli interventi per favorire la diffusione dei risultati, come quello di presentare ai portatori di interesse i risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per la presentazione dell'offerta formativa. Questo potrebbe rappresentare un primo passo per una maggiore diffusione dei risultati.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Ai fini della trasparenza e dell'utilizzo delle valutazioni ottenute, il NdV continua a rendere disponibili nel sito <http://portale.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/> le relazioni sull'Opinione degli Studenti sulla didattica.

E' importante che gli studenti e i laureandi percepiscano che le loro opinioni possano essere utilizzate per favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica, facendoli sentire veri protagonisti, quali in realtà sono, della vita universitaria.

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Al di là di sporadiche azioni di qualche CdS, non vi sono azioni programmate a livello di organi di governo che inducano a tener conto delle debolezze intraviste o segnalate dagli studenti/laureandi nella valutazione. L'utilizzo dei risultati appare poco praticato, se non a livello di comunicazione personale fra il coordinatore di CdS, che è l'unico soggetto che riceve i dati sui singoli insegnamenti, e i docenti. E, comunque, un quadro analitico di questo punto si potrà fare dopo aver effettuato l'analisi dell'offerta formativa in profondità, ovvero entro il 30 giugno, dopo la lettura delle SUA e delle relazioni delle CPDS.

4.3 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Il NdV ritiene che potrebbe essere utile attivare un meccanismo di premialità per chi riceve una buona valutazione, ma, allo stesso tempo, osserva che prima di pensare a meccanismi di premialità si dovrebbero stabilire obiettivi precisi, soglie di misura condivise, restituzione dei risultati comuni e trasparenza degli stessi. Al momento non è praticata nessuna utilizzazione dei risultati a fini di incentivazione.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.1 Modalità di rilevazione

Punti di forza: 1. la modalità on line, con l'obbligo da parte dello studente di scorrere tutte le domande, già attuato dall'A.A 2012-2013, ha incrementato il tasso di risposta del questionario destinato ai frequentanti (1) di 4 punti percentuali rispetto all'A.A. precedente; 2. i questionari per gli studenti predisposti dall'ANVUR sono molto essenziali e quindi più veloci da compilare. Punti di debolezza: 1. se da un lato la modalità on line è un punto di forza perché è veloce e costa poco, da un altro punto di vista è meno coinvolgente rispetto alla rilevazione cartacea condotta in aula. E' possibile, infatti che le risposte siano più meccaniche e meno pensate; 2. i questionari per gli studenti sono troppo essenziali, mancano informazioni di tipo anagrafico, sulla storia educativa dello studente che consentirebbero di utilizzare meglio i risultati della tabella 7 (Allegato statistico risultati opinione studenti) sulla non frequenza, sulla logistica, sul grado di soddisfazione del corso. Forse se ne può fare solamente uno introducendo domande filtro. Tuttavia l'Ateneo ha fatto propria la proposta avanzata dal NdV nella relazione dell'anno precedente di introdurre queste parti mancanti, senza che ciò entri in contraddizione con i questionari proposti dall'ANVUR; 3. non è possibile intersecare i risultati dei questionari degli studenti con quelli del questionario dei docenti perché vi sono solo tre item confrontabili fra il questionario 1 e quello dei docenti e solo due item



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

fra il questionario 3 e quello dei docenti; 4. con il questionario 3 la popolazione dei non frequentanti si mescola con la popolazione dei frequentanti saltuari e quindi diventa complesso immaginare un profilo di rispondenti. 5. rimane alta (511 schede riferite al quest. 1) la percentuale di docenti che non ricevono la scheda di valutazione a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di questionari compilati dagli studenti, pari a 5 per singolo insegnamento (Relazione del CDG su OSD).

5.2 Risultati delle rilevazioni

Come già riportato nel paragrafo 3.3.1, il Nucleo rammenta la necessità di una lettura delle criticità dei CdS in relazione all'opinione degli studenti **ESCLUSIVAMENTE** in **TERMINI COMPARATIVI**, dati i valori di IQ sempre abbastanza elevati a causa del ristretto numero di modalità di risposta. Sulla base dell'analisi effettuata il NdV rileva la sostanziale soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti su tutte le sezioni analizzate, con una evidenza maggiore per la sezione Docenza e per la sezione interesse. Questo è vero per tutte le Scuole, con differenze in realtà di poco conto (tabb.3b-3f - Allegato statistico risultati opinione studenti).

In generale, pur essendo le valutazioni elevate per tutti gli item di tutti i CdS, i giudizi più severi sono relativi alla Scuola di Medicina e alla Scuola Politecnica, che registrano sempre valori inferiori a quelli dell'Ateneo (tabella 3a). Il Nucleo, tuttavia, osserva che, pur essendo la comparazione in termini generali utile, va usata con cautela perché i percorsi formativi di un Ateneo generalista come quello di Palermo rendono non sempre possibile il confronto. Ed è per questo che i confronti fra i CdS sono stati operati all'interno delle singole Scuole, seppure alcune Scuole abbiano al loro interno una certa eterogeneità che non renderebbe del tutto plausibile il confronto stesso.

Nella sezione Insegnamento il punto di forza è rappresentato dalla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. Il NdV sottolinea che il punto di debolezza più critico è rappresentato dalla sostenibilità del carico didattico per gli studenti frequentanti e non, che lo segnalano anche fra i suggerimenti con percentuali non trascurabili. Tale risultato, secondo il Nucleo, esige una particolare attenzione e deve essere preso in più seria considerazione da parte sia dei singoli docenti sia delle rispettive strutture didattiche. Infatti, non è messa in gioco solo la soddisfazione degli studenti, ma anche e soprattutto l'efficacia del percorso formativo e la conseguente differenza tra tempi legali e tempi reali per l'acquisizione del titolo. Un commento separato merita l'item 1 (conoscenze preliminari) che sembra un punto di debolezza, ma in realtà rappresenta una autovalutazione dello studente come già descritto nella parte terza della relazione. Piuttosto il NdV si chiede, come nella relazione dell'anno precedente, in base a quali parametri i docenti valutano tale item se sono invitati a compilare il questionario dopo i 2/3 dell'erogazione del corso. Sarebbe interessante conoscere se i docenti hanno condotto, all'inizio dell'erogazione dell'insegnamento, un test per valutare le conoscenze preliminari necessarie.

Per i risultati del questionario laureandi, il Nucleo evidenzia l'insoddisfazione dei laureandi per ciò che concerne l'adeguatezza delle postazioni informatiche, delle aule (Tabb.L.7, L.8). Altro elemento di riflessione per l'Ateneo è la percentuale di laureandi rispondenti che dichiara che cambierebbe Ateneo (30,8%). Se da un lato il livello di soddisfazione del Corso di Studio che raccoglie il 69,5% dei consensi sembra un elemento di forza, dall'altro paragonato al dato nazionale (85,9%, Tab. L.5) diventa un elemento di debolezza su cui sarebbe necessario intervenire. Anche perché di questo 69,5% soddisfatto complessivamente del CdS, ben l'85% circa (Tab. L. 9) si riscriverebbe nello stesso Ateneo, lasciando intravedere il ruolo strategico della



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

qualità della gestione del CdS che è l'organismo con il quale lo studente si interfaccia massicciamente. Un elemento positivo nel giudizio dei laureandi è riservato alle biblioteche, anche se questo non vale per tutte le Scuole (Tab.L.7). Il Nucleo, inoltre, sottolinea con preoccupazione le basse percentuali, soprattutto se paragonate a quelle nazionali, dei laureati in corso per le Lauree di primo livello e le lauree a ciclo unico (Tab. L.2).

5.3 Utilizzazione dei risultati

L'utilizzazione dei risultati rappresenta in sé un punto di debolezza. Non vi sono infatti delibere o documenti che individuino azioni specifiche da praticare o praticate che facciano esplicito riferimento ai risultati della rilevazione. Certo un primo passo è stato fatto dall'Ateneo in tema di visibilità dei risultati nelle pagine personali dei docenti. Il NdV ritiene necessario un più diretto coinvolgimento dei CdS nell'incentivare un processo di fidelizzazione, anche attraverso l'offerta di una garanzia della valorizzazione dei risultati stessi. Molti studenti lamentano, infatti, il mancato ritorno delle loro valutazioni e, soprattutto la mancanza di azioni correttive delle debolezze messe in evidenza dalla rilevazione. In realtà, la collaborazione con il Presidio di Qualità, ha reso più trasparente l'informazione anche agli studenti e ha reso più sensibile la classe docente verso le procedure di valutazione e l'utilizzo dei risultati per migliorare il servizio offerto.

6. Ulteriori osservazioni

In sintesi il NdV ritiene utile sottolineare i seguenti punti per rendere più efficace la rilevazione dell'opinione degli studenti:

1. definire il disegno generale dell'indagine
2. individuare le popolazioni target in modo univoco
3.e di conseguenza il questionario più idoneo
4. dare longitudinalità ai dati individuali, collegando le informazioni di ogni soggetto dall'immatricolazione al post-laurea, adottando opportuni accorgimenti per preservare la privacy e integrando le indagini con il fine di far 'dialogare' le indagini sugli stessi soggetti
5. individuare gli indicatori da confrontare adottando metodi standard di produzione, ovvero individuare da parte dell'ANVUR forme di restituzione dei risultati delle rilevazioni uguali per tutti gli Atenei
6. coinvolgere gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo che collabora alla gestione dei CdS con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tale proposito, il Nucleo suggerisce agli organi di governo competenti di: 1. organizzare in ogni semestre dopo 2/3 dall'inizio delle attività didattiche, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione; 2. istituire "la settimana della valutazione" da svolgersi dopo 2/3 dall'inizio delle attività didattiche, mettendo a disposizione presso tutti i dipartimenti delle postazioni informatiche dedicate alla compilazione di questionari e presenziate da studenti tutor già formati.

Una nota sui questionari: il Nucleo suggerisce di inserire nel questionario 1 due sezioni, una anagrafica e una sulla storia educativa dello studente e di inserire inoltre l'item sul livello di soddisfazione generale, nonché gli item sulla logistica. Ciò perché l'Ateneo possa, attraverso analisi più dettagliate sui micro dati, catturare i profili degli studenti in relazione ai livelli di soddisfazione espressi. Il NdV ritiene inoltre che i differenti questionari, per questo anno 1,3,e 7, contengano, per quanto possibile, il maggior numero di item confrontabili al fine di cogliere somiglianze e differenze nei giudizi.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Per il questionario dei docenti: potrebbe essere utile inserire un item nella sezione Docenza per sapere se il docente ha condotto un test all'inizio dell'erogazione del corso per indagare sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari al fine di dare più valore all'item 7; inoltre l'item 10 sulla soddisfazione dovrebbe essere riferito a una specifica dimensione, per esempio soddisfatto rispetto alla assiduità della frequenza, o rispetto al coinvolgimento dell'aula o ancora rispetto alla performance di una prova intermedia. Ciò renderebbe l'item con contenuto informativo più utile per il CdS.